

BASTIA IL RELIGIOSO NON SAREBBE STATO INVITATO: CITTADINI INDIGNATI

## Sottopasso inaugurato senza il parroco

— BASTIA —

E' STATO inaugurato domenica, sotto una pioggia insistente, il sottopasso ferroviario di via San Rocco, che ha consentito l'eliminazione del passaggio a livello. La cerimonia, che ha mobilitato oltre alle autorità locali anche l'assessore regionale alle Infrastrutture Giuseppe Mascio, si è svolta con un inaspettato inconveniente e una grave dimenticanza. A parte la pioggia, infatti, la bottiglia lanciata come buon auspicio contro il muro non si è rotta al primo lancio, mentre la nuova opera non ha ricevuto la benedizione cristiana. L'assenza del sacerdote, sempre presente a precedenti inaugurazioni di opere pubbliche, è stata notata dai più. Il parroco

don Francesco Fongo, interpellato, ha dichiarato di non essere intervenuto perché non invitato. Inoltre, nei palazzi che sovrastano il sottopasso numerosi condomini hanno esposto di nuovo striscioni di protesta, a conferma che le contestazioni non sono affatto archiviate. Il sindaco Francesco Lombardi ha sottolineato che le polemiche sono 'il sale della democrazia'. Ha quindi annunciato che l'amministrazione comunale ha già avviato la procedura per realizzare anche il sottopasso di via Firenze, per il quale è stata appaltata la progettazione. Presenti, oltre all'assessore regionale Mascio, i responsabili della Rfi, e l'assessore comunale Moreno Marchi, che ha ricordato il costo complessivo del sottovia: 2 milioni e 300mila euro, di cui un milione a carico delle Ferrovie. m.s.



PROTAGONISTA  
Il centro di Bastia

BASTIA

## Commercio Progetto per risorgere

— BASTIA —

LAVORARE bene oggi per costruire il futuro della Città. E' quanto chiede la Confcommercio con un documento illustrato da una delegazione, guidata dal presidente Sauro Lupattelli, in due incontri ai candidati sindaci: Antonio Criscuolo, Pd, e Stefano Ansidei, centrodestra. Intanto, però, il Consiglio comunale giovedì scorso ha approvato a maggioranza nuovi criteri per la gestione delle medie superfici commerciali, non condivisi dalle associazioni di categoria. L'assessore al commercio Andrea Tabarrini ha spiegato le modifiche con la necessità di evitare speculazioni sulle licenze commerciali valide ma ancora non utilizzate. Contraria al provvedimento anche la Confesercenti che ha diramato un documento di diffida nei confronti della giunta Lombardi. La Confcommercio, che rappresenta la gran parte degli esercenti bastioli, ha manifestato ai candidati l'auspicio che in futuro sia la società ad offrire volti nuovi alla politica.

«Personaggi di esperienza capaci di risollevare le sorti di Bastia ormai da troppo tempo in declino». Negli incontri sono stati illustrati i temi che stanno a cuore ai commercianti, un 'progetto per Bastia', che tenga conto della crescita eccessiva delle medie e grandi superfici commerciali, disseminate sul territorio. In futuro si chiede che i nuovi insediamenti commerciali sorgano lungo l'asse tra Bastia 2, la SS 75 e via Firenze. Inoltre, la Confcommercio propone di continuare, quanto impostato con il PUC 2, privilegiando il centro storico e ponendo particolare cura alla pianificazione delle aree di recupero (Pic-ex Mattatoio, Petrini-Spigadoro, e piano Franchi), mediante la definizione di linee guida che definiscano i criteri di ogni singolo progetto.

m.s.

ASSISI TRASFERIMENTI IN VISTA PER L'ISTITUTO

## Valigie pronte all'Alberghiero

Attacco Pd con Pettirosi: «Il centro si sta svuotando»

di MAURIZIO BAGLIONI

— ASSISI —

**ALBERGHIERO:** possibilità per una sede nuova di zecca, ma la soluzione non piace a tutti. La Giunta provinciale di Perugia ha approvato l'ipotesi progettuale per la realizzazione della nuova sede dell'Istituto professionale di stato per i Servizi Alberghieri, che prevede un impegno economico di 11 milioni per i corpi di fabbrica e di 2 milioni e 700 mila euro per l'auditorium e la palestra.

«Apprendiamo con stupore e preoccupazione che proprio su richiesta del nostro Comune, è stato approvato dalla Provincia un piano di fattibilità per una nuova sede dell'Alberghiero, che andrebbe a finire nel Puc di Santa Maria degli Angeli — dice Simone Pettirosi, coordinatore del Pd di Assisi —. Questa logica di impoverire sempre di più il centro di Assisi è inconcepibile. Va trovata una soluzione diversa — aggiunge Pettirosi — per firmare al più presto la convenzione con il Convitto e lasciare stare l'Alberghiero».

CHE LA SCUOLA più affollata del territorio si dibatta da anni con problemi di spazi è risaputo; oggi è divisa in due sedi, in via Eremo delle Carceri e in via san Benedetto, soluzione non ottimale. Di un trasferimento in pianura si parla da tempo, ma ora la vicenda si sta definendo meglio e la soluzione non trova posizioni unanimesi, anzi...



## Studenti da ogni parte d'Italia si sfidano a suon di riso

STUDENTI di 22 istituti alberghieri italiani si sfideranno ad Assisi a suon di riso: per il più bravo la medaglia del Presidente della Repubblica. «Il riso a 360°» è il tema del IV concorso enogastronomico in programma domani e dopodomani e di un workshop dedicato al cereale. Parteciperanno alla sfida, organizzata dall'Alberghiero di Assisi e sponsorizzato dal distretto del Riso del Piemonte, allievi dagli Ipsar di Arma di Taggia, Casale Monferrato, Cave, Giulianova, Grosseto, Loreto, Napoli, Riolo Terme, Roccaraso, Trino, Caprarola, Caprese Michelangelo, Città di Castello, Piobbico, Roma, Roma Trastevere, Terni, Pellegrino Terme, Torino, Varallo Gattinara e, naturalmente, di Assisi. I lavori saranno aperti, domani, alle 12, da Nicola Rossi, direttore generale regionale e da Bianca Maria Tagliaferri, dirigente scolastica dell'Alberghiero. La sfida prenderà il via alle 13. Il giorno successivo, alle 9, nella sala della Conciliazione di Palazzo comunale, si svolgerà il convegno "Il riso a 360°". Modera Renato Andreoletti, direttore e redattore del mensile Hoteldomani.

«PRIMA è stata portata via l'Università e gli uffici comunali, poi c'è una totale noncuranza rispetto alla necessità di realizzare opere di manutenzione per luoghi di aggregazione e sportivi come lo stadio degli Ulivi, il Pincio; infine, c'è il tentativo di portare via dal centro anche l'Alberghiero — aggiunge Pettirosi —. Questa logica non ci piace e per quanto potremo ci opporremo».

UNA CITTÀ svuotata, è questo un tema ricorrente, che trova poche risposte concrete per fermare l'emorragia e molti argomenti per aumentare il disassuefazione di un centro storico esanime. Ecco allora che il Pd è intenzionato a dare battaglia; e nel mirino del coordinatore del Pd anche altri aspetti formali e sostanziali che chiamano in causa, in prima persona, l'amministrazione municipale: per scelte non concertate, non partecipate, basate su accelerazioni senza coinvolgere nessuno; per il mancato contributo economico al sostentamento del Convitto, considerato che ci sono al suo interno anche la scuola elementare e media.

## ASSISI RACCOLTA DIFFICILE IN ALCUNE ZONE DELLA CITTA' Differenziata, mancano i contenitori

— ASSISI —

RACCOLTA differenziata: si può fare di più. Da parte dei cittadini, certamente, ma anche da parte degli amministratori, attenti a individuare le soluzioni più idonee per incentivare una pratica non sempre semplice per la gente, ma fondamentale per l'ambiente. Capita allora che in certe zone i contenitori non siano sufficienti per accogliere i rifiuti accuratamente separati da coloro che, armati di buona volontà, si impegnano a se-

parare vetro e carta, plastica e alluminio. Ad Assisi uno dei luoghi più 'gettonati' per separare i rifiuti è quello in via della Cooperazione, in piena zona di espansione, l'area più popolata del capoluogo. Il fatto è che i contenitori non sempre sono sufficienti, soprattutto nel fine settimana: si arriva e già sono traboccanti. Guarda caso, però, proprio i giorni in cui la gente, avendo più tempo a disposizione rispetto ai lavorativi, si dedica anche alla differenziata. Il rischio è di vanificare gli sforzi... Serve una soluzione urgente...

## TODI LA MOTIVAZIONE: «E' AFFIDABILE E MOLTO POPOLARE» Antonucci sindaco piace ai Socialisti

— TODI —

I SOCIALISTI di Todi appoggiano la candidatura a sindaco del Comune di Massa Martana di Antonucci. E lo fanno contro qualsiasi altro nome, compreso quello di Maria Pia Bruscolotti. In una nota firmata dalla sezione di Todi del partito, si ricorda il "caso Todi", dove «soluzioni forzate hanno comportato la sconfitta elettorale del centrosinistra». Il messaggio, esplicito nell'indicare in Antonucci l'unica candidatura possibi-

le, è rivolto in particolare al Partito Democratico: «per tutte le leali e proficue collaborazioni avvenute tra i socialisti e il Pd di Massa Martana, per la rappresentatività dei compagni socialisti massetani, per l'esperienza, l'affidabilità e la popolarità di Antonucci, viene considerata una forzatura qualunque altra candidatura». Da qui l'invito ai socialisti massetani a condurre «con orgoglio la propria battaglia per continuare ad assicurare una guida autorevole al Comune», dopo la scomparsa del diessino Giampiero Gubbiotti.